



**Genova Economia**

**Finmeccanica**, cuore genovese le aziende guardano alla Borsa e **Ansaldo Sts** pensa al tram senza fili

MASSIMO MINELLA ALLE PAGINE IX E X

Oltre settemila dipendenti, un decimo di tutti gli addetti del gruppo che ha realizzato nel 2008 oltre 15 miliardi di ricavi

# Finmeccanica, cuore genovese più spazio ed energia al business

MASSIMO MINELLA

**C'**È UNA bella fetta di Genova nei successi internazionali di **Finmeccanica**. C'è il sapere antico delle sue aziende-simbolo, a cominciare da Ansaldo, c'è l'esperienza dei manager che oggi ne guidano le aziende, c'è il lavoro degli operai che hanno sempre saputo rispondere alla sfida dei prodotti. Così, mentre al Salone internazionale di Le Bourget, il presidente e amministratore delegato Pierfrancesco Guarguaglini annuncia che il primo mercato del gruppo saranno gli Stati Uniti, Genova riflette sul peso di una realtà che in Regione conta oltre settemila addetti, un decimo di tutti quelli sparsi per il mondo, capaci di sfondare il muro dei quindici miliardi di euro di ricavi.

Stati Uniti, ancor prima dell'Italia, quindi, come obiettivo da



raggiungere nel medio periodo. E non solo per le performance dell'americana Drs Technologies, comprata alla fine del 2008, che ha infilato due miliardi di dollari di ordini nei soli primi 5 mesi del 2009. Ma per una capacità di imporre i propri prodotti all'estero, che ha davvero pochi eguali nello scenario internazionale del business. La causa è probabilmente da cercarsi anche in quel miliardo e 809 milioni di euro investito in attività di Ricerca & Sviluppo e "assegnato" a 3.000 ricercatori che lavorano nei laboratori delle aziende controllate. Sette i settori di business: aeronautica, elicotteri, spazio, elettronica per la difesa, sistemi di difesa, energia-trasporti, sistemi integrati. Con Genova che governa il polo civile (**Ansaldo Energia e Ansaldo Sts**) e l'hi tech (**Selex e Elsag Datamat**), dando pure sostegno a spazio e sistemi di difesa (**Alenia e Oro Melara**).

SEGUE A PAGINA X

## Ansaldo Sts, scommessa hi tech a Genova nasce il tram senza fili

*Guarguaglini: "Per Energia potrebbe arrivare la Borsa"*

MASSIMO MINELLA

**I**L FUTURO delle aziende **Finmeccanica** targate Genova passerà probabilmente ancora una volta dalla Borsa o

da nuove alleanze internazionali. «Il nostro modello è fare operazioni con **Ansaldo Sts**, che abbiamo quotato conservando il 40 per cento» commenta il presidente di **Finmeccanica** Pier-



francesco Guarguaglini. Una strategia chiara, insomma, che il manager formatosi alla scuola delle Partecipazioni Statali illustra senza mezzi termini. «Pensiamo di collocare quote in Borsa, se sarà possibile, o cedendole a partner, come pensiamo di fare anche con **Ansaldo Energia**» spiega. Guarguaglini esclude campagne acquisti («Non penso faremo acquisizioni») e un interesse per la ricapitalizzazione da 300 milioni di fincantieri. «A me — spiega — nessuno ha proposto nulla. In questo momento vogliamo contenere l'indebitamento. Non ho preso in considerazione nulla».

Molto meglio concentrarsi sulle aziende di casa, a cominciare da **quell'Ansaldo Sts** quotata in Borsa dal 2007 e che lo scorso anno ha garantito dividendi in crescita (venti centesimi per azione nel 2007, 27 centesimi nel 2008). L'azienda (sede a Genova, 4.200 dipendenti, 973 milioni di euro di ricavi e 58,2 di utile netto) potrebbe presto annunciare nuovi accordi in Libia e intanto si prepara a lanciare sul mercato un sistema innovativo di trasporto. Nei giorni scorsi, infatti, **Ansaldo Sts** ha presentato a Vienna, durante il salone mondiale del trasporto pubblico urbano, il nuovo sistema di alimentazione "Tramwave". La tecnologia "senza fili" permette infatti ai tram di utilizzare l'energia elettrica direttamente da una piccola linea di contatto a terra posta tra i binari e il veicolo, aumentando l'efficienza e la sicurezza dei convogli che adottano il nuovo sistema e garantendo la sicurezza dei pedoni in qualsiasi condizione.

Il sistema, sviluppato da Ansaldo Sts utilizzando i tram Sirio di AnsaldoBreda, elimina sia i fili di alimentazione sopraelevati.

sia le batterie poste sui tram. «I benefici — spiegano i manager dell'azienda guidata dal presidente **Alessandro Pansa** e dall'amministratore delegato Sergio De Luca — sono l'eliminazione dell'impatto visivo che deriva dalle linee di alimentazione sopraelevate, una maggiore operatività per la manutenzione in tutte le condizioni climatiche, e l'aumento della sicurezza complessiva delle linee in quanto l'energia elettrica viene erogata solo nel momento del passaggio del tram».

## I numeri



### GLI ADDETTI

Sono 73.000 i dipendenti del gruppo **Finmeccanica**, tremila dei quali sono ricercatori che lavorano nei laboratori delle aziende controllate



### IL BUSINESS

Sono sette i settori di business: Aeronautica, Elicotteri, Spazio, Elettronica per la difesa, Sistemi di difesa, Energia/Trasporti, Sistemi integrati

